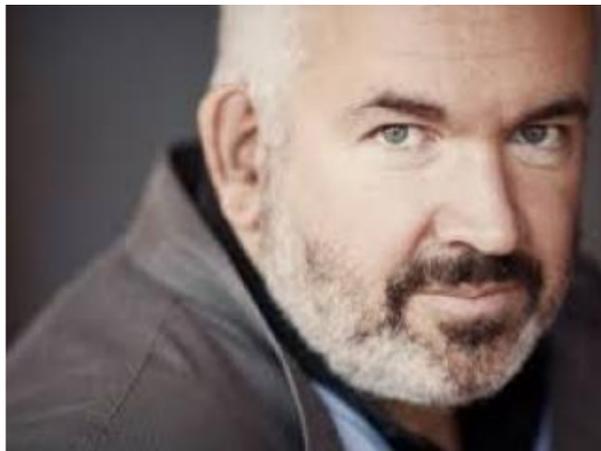




Pubblicata su *OperaClick* (<http://www.operaclick.com>)

[Home](#) > Amsterdam / Concertgebouw: Marc Minkowski dirige la Grande Messa di Bach

## Amsterdam / Concertgebouw: Marc Minkowski dirige la Grande Messa di Bach



[1]

1 di 1

### La locandina

Data dello spettacolo: 02 Nov 2013

<b>Emöke Barath</b>	soprano
<b>Ana Quintans</b>	soprano
<b>Blandine Staskiewicz</b>	soprano
<b>Hasnaa Bennani</b>	soprano
<b>Terry Wey</b>	controtenoire
<b>Wiebke Lehmkuhl</b>	contralto
<b>Rupert Charlesworth</b>	tenore
<b>Emiliano Gonzalez Toro</b>	tenore
<b>Christian Immler</b>	basso
<b>Charles Dekeyser</b>	basso

### Les Musicens du Louvre Grenoble

**Marc Minkowski**, direttore

Alcuni mesi fa ascoltavo e discutevo con un amico della famosa (per altri famigerata) registrazione della *Messa in si minore* di Bach che il direttore e musicologo americano Joshua Rifkin realizzò nei primi anni Ottanta. Pietra dello scandalo fu la scelta di eseguire i cori *a parti reali* cioè affidando ogni linea vocale ad un solo esecutore, riducendo *ipso facto* i grandi cori della messa a quartetti e quintetti. L'esperimento di Rifkin, pur nella radicale estremizzazione di alcune pratiche filologiche, è comunque meritorio di ascolto, fosse anche solo per amore di varietà. A tal proposito esprimevo la speranza di ascoltare un giorno dal vivo un'esecuzione così "radicale" della *Messa*. E perché non si mi tacci di barocchismo, metto le mani avanti, e mi dichiaro ammiratore incondizionato delle registrazioni di Karajan (anni '50) e di Klemperer (1968) che considero vertici interpretativi imprescindibili.

È quindi, con grande sorpresa (e soddisfazione) che, aprendo il programma di sala del concerto di **Marc Minkowski** e dei suoi **Musiciens du Louvre Grenoble** al Concertgebouw di Amsterdam per la stagione concertistica della **Radio Olandese**, mi accorgo che accanto al nome dell'orchestra non compare quello del coro. Solo dieci solisti: quattro soprani, un contralto, un controtenoire, due tenori e due bassi.

Una versione estrema che sembra voler ridurre quasi a dimensioni cameristiche la partitura di Bach, anche se non estremizzata come quella di Rifkin, e simile, nell'approccio al testo e nella distribuzione delle parti, alla lettura di Robert Shaw.

A conti fatti non vi è nulla di cameristico nella lettura di Minkowski e dei suoi musicisti, anzi, vi è tutto lo splendore di un barocco trionfante e sfavillante di colori. Siamo lontani anni luce dalla severità luterana e vagamente penitenziale che ci è stata spesso imposta dai barocchisti nordici negli ultimi venti anni. Nella lettura di Minkowski, che non perde mai pienezza di suono e ricchezza di armonici neppure quando l'organico è ridotto a quattro voci e cinque strumenti come nel secondo *Kyrie*, ci sono i colori e i fasti architettonici della Roma barocca del Bernini e la solarità dello spiritualità mediterranea.

La scelta dei tempi e il dosaggio delle dinamiche ci è parsa perfetta e raramente questa partitura immensa, ascoltata dal vivo, ci è parsa rivelare così chiaramente le divine geometrie che collegano le singole parti in un gioco di riferimento incrociati fra i diversi momenti dell'*ordinarium Missae*.

Le dieci voci chiamate da Minkowski come coro si sono divise equamente anche le arie solistiche e i duetti. Tutte di livello eccelso, ma mi pare di dover porre su un gradino sopra gli altri il contralto **Wiebke Lehmkuhl** capace non solo di finezze vocali davvero suggestive ma anche in grado di restituire l'*Agnus Dei* con accenti di toccante commozione.

I **Musiciens du Louvre Grenoble** suonano, in questa occasione, strepitosamente bene, con uno spolvero tecnico, una bellezza di suono ed un'intonazione che solitamente le formazioni su strumenti (cosiddetti) originali dimostrano di possedere solo in sede di registrazione.

Sicuramente la miglior esecuzione della *Messa* che io abbia mai ascoltato dal vivo, parere a mio avviso ben supportato dai quasi quindici minuti di applausi riservati da un pubblico entusiasta.

#### Locandina:

<b>Emöke Barath</b>	soprano
<b>Ana Quintans</b>	soprano
<b>Blandine Staskiewicz</b>	soprano
<b>Hasnaa Bennani</b>	soprano
<b>Terry Wey</b>	controtenore
<b>Wiebke Lehmkuhl</b>	contralto
<b>Rupert Charlesworth</b>	tenore
<b>Emiliano Gonzalez Toro</b>	tenore
<b>Christian Immler</b>	basso
<b>Charles Dekeyser</b>	basso

#### Les Musicens du Louvre Grenoble

**Marc Minkowski**, direttore

 [Bach.jpg](#) [2]

 [Marc Minkowski](#) [1]

**A pagamento:**

No

**Edoardo Saccenti**

Teatrale

## Facebook

- [Recensioni](#)
- [Interviste](#)
- [Speciali](#)
- [Editoriali](#)
- [Biografie](#)
- [Archivio News](#)
- [Forum](#)
- [Programmazione Radio e TV](#)
- [Collaborare](#)
- [Pubblicità](#)
- [La Redazione](#)



© OperaClick Tutti i diritti riservati. È vietato l'utilizzo anche parziale di qualsiasi pagina di questo sito senza autorizzazione  
Autorizzazione del tribunale di Milano n° 696 dell'8 ottobre 2004 - P. Iva: 04237170966

**credits**

[Luca Ramundo](#)

**URL di origine:** <http://www.operaclick.com/recensioni/teatrale/amsterdam-concertgebouw-marc-minkowski-dirige-la-grande-messa-di-bach>

**Links:**

[1] [http://www.operaclick.com/sites/default/files/index\\_0.jpeg](http://www.operaclick.com/sites/default/files/index_0.jpeg)

[2] [http://www.operaclick.com/sites/default/files/Bach\\_0.jpg](http://www.operaclick.com/sites/default/files/Bach_0.jpg)